



D3.5 - Financial Solution Factsheets

2/3

Opportunità di finanziamento per la riqualificazione del patrimonio edilizio del progetto GASLESS



Co-funded by
the European Union

Project detail	
<i>Acronym</i>	GASLESS
<i>Full title</i>	Global Assistance Service for Low Energy investments toward a fossil free Public sector
<i>Call</i>	LIFE-2022-CET
<i>Project n.</i>	101120244
<i>Duration</i>	48 months - from 1 September 2023 to 1 September 2027
<i>Website</i>	https://www.sportelloenergia.envipark.com/edifici-pubblici/

Document detail	
<i>Description</i>	<p>Deliverable 3.5 Financial Solution Factsheets #2/3 –Dicembre 2025</p> <p>A factsheet for each of the available financial mechanisms that could be used in the project will be produced at the very beginning of the WP implementation. The sheets will define the financing conditions, the possibilities for blending, the financing rates, the procedures and how the mechanisms could fit into the financial options envisaged. The financial sheets will be updated in case of need and new ones could be added in the case new opportunities will be available at certain moment (i.e. National incentives or one-off grants, etc...).</p>
<i>Work Package</i>	WP 3
<i>Task</i>	3.4
<i>Deliverable</i>	3.5
<i>Dissemination</i>	Public
<i>Authors</i>	PR.I.S.MA, Envipark
<i>Contributors</i>	Regione Piemonte
<i>Version n.</i>	3
<i>Date</i>	12.2025

Index

Introduzione

1 Livello comunitario europeo

- 1.1 Fondi strutturali
- 1.2 Programmi di cooperazione territoriale
- 1.3 Programmi comunitari tematici
- 1.4 Strumenti EU attivati dal 2020-2021
- 1.5 Strumenti finanziari istituzionali europei

2 Livello nazionale

- 2.1 PREPAC
- 2.2 Conto Termico
- 2.3 Titoli di Efficienza Energetica
- 2.4 Fondo Nazionale di Efficienza Energetica
- 2.5 Finanziamenti Bancari

3 Iniziative comunitarie e nazionali aperte e in anteprima

- 3.1 Schede di dettaglio delle singole iniziative attualmente disponibili

Introduzione

Come definito nel Grant Agreement, i due partner di progetto GASLESS, PR.I.S.MA ed Envipark, sono incaricati, entro il WP3, di produrre una scheda informativa per ciascuno dei meccanismi finanziari disponibili che potrebbero essere utilizzati entro il progetto. Come indicato nel Factsheet #1 (ottobre 2024) il documento viene aggiornato al 2025. Si segnala che il presente factsheet#2 riporta la data dicembre 2025 in quanto il quadro europeo e nazionale/locale, nei mesi tra giugno 2025 e dicembre 2025, è stato particolarmente sollecitato sulle tematiche di housing, povertà energetica, etc., richiedendo quindi di attendere una prima maturazione del contesto, ancora in progress. Si prevede l'aggiornamento del factsheet#3 ad ottobre 2026, in linea con il programma di lavoro stabilito. Ciascuno dei 3 Factsheet è finalizzato a definire le condizioni di finanziamento, le possibilità di blending, le quote di co-finanziamento, le procedure e il modo in cui i meccanismi potrebbero inserirsi nelle opzioni finanziarie previste dal progetto e dare sostenibilità al modello. I Factsheet potranno essere aggiornati in caso di necessità o subentro di nuove opportunità (es. incentivi nazionali o contributi una tantum, etc.). L'obiettivo del Factsheet #2 è di illustrare le opportunità di finanziamento entro l'attuale panorama degli strumenti finanziari a livello locale, nazionale e comunitario che potrebbero supportare la riqualificazione del patrimonio edilizio e impiantistico degli Enti pubblici coinvolti nel progetto GASLESS.

1. Livello comunitario europeo

Le principali forme di finanziamento in ambito Comunitario (programmazione 2021 – 2027) attraverso cui è possibile intercettare finanziamenti coerenti con il progetto GASLESS sono riconducibili a:

1. **FONDI STRUTTURALI** - gestione decentrata a livello nazionale o regionale
2. **PROGRAMMI DI COOPERAZIONE TERRITORIALE** - CET-European Territorial co-operation programs, le cui disponibilità finanziarie attingono dai Fondi Strutturali per promuovere la cooperazione tra diversi territori dell'Unione Europea
3. **PROGRAMMI COMUNITARI TEMATICI** – gestione centrale comunitaria
4. **STRUMENTI EU ATTIVATI DAL 2020-2021** come l'RRF-Recovery and Resilience Facility (con il PNRR per l'Italia) nell'ambito di [NextGenerationEU](#), InvestEU programme e il Technical Support Instrument.
5. **STRUMENTI FINANZIARI ISTITUZIONALI EUROPEI** – strumenti complementari UE/BEI come la piattaforma One Stop Shop su housing, o strumenti che accompagnano il ciclo dell'investimento.

1.1 Fondi Strutturali ERDF

ERDF - Programmi nazionali e regionali

[I fondi Strutturali ERDF-European Regional Development Funds sono gestiti dalla](#) DG REGIO insieme alle Autorità di Gestione regionali e nazionali, prevedendo quindi una programmazione a 2 livelli, attraverso un Accordo di Partenariato che si concretizza nei **Programmi Nazionali e Regionali**. I Bandi vengono pubblicati attraverso i siti web delle singole Autorità di Gestione nazionali (Ministeri) e i progetti finanziati hanno portata locale/regionale o nazionale. Gli ERDF, che hanno l'obiettivo di ridurre le disparità tra Paesi Europei più o meno sviluppati, ricomprendono differenti Policy Objective, tra i quali è ricompresa la "Greener Low Carbon Transition", che traina le iniziative di intervento sul patrimonio edilizio. In Italia, [Il Programma Regionale FESR del Piemonte 2021-2027](#), approvato con [Decisione C\(2022\) 7270 del 7 ottobre 2022](#) è articolato in **5 Priorità (Obiettivi Strategici OS)** e prevede opportunità di finanziamento tematico, in linea con quanto definito a livello comunitario. Il Factsheet #2, in continuità con il Factsheet #1, **approfondisce la priorità II – Transizione ecologia e resilienza, che viene attuata tramite bandi per promuovere l'efficientamento energetico e utilizzo di fonti rinnovabili:**

- Priorità I - RSI, competitività e transizione digitale
- Priorità II - Transizione ecologica e resilienza
- Priorità III - Mobilità urbana sostenibile
- Priorità IV - Infrastrutture per lo sviluppo delle competenze
- Priorità V - Coesione e sviluppo territoriale

Altre misure di finanziamento su fondi ERDF

La Commissione Europea, attraverso i Fondi Strutturali, co-finanzia iniziative che mirano a riconoscere l'impegno di intervenire attraverso un approccio olistico e sostenibile sull'ambiente, gli spazi costruiti e le comunità. Di interesse per GASLESS si segnalano:

- [NEB-New European Bauhaus](#) che, tra le diverse azioni in programma, promuove **Call** e **Prize** tematici a favore della sostenibilità e dell'inclusività dell'ambiente e delle comunità.
- [Regiostar Award](#) – **iniziativa di selezione competitiva** organizzata annualmente dalla DG REGIO, che dal 2008 rappresenta un marchio di eccellenza per i progetti finanziati dall'UE capaci di generare impatti positivi e favorire l'inclusione a livello regionale europeo.

1.2 Programmi di Cooperazione Territoriale - CET

Tali Programmi sono gestiti direttamente dalle DG tematiche della Commissione Europea insieme ad Agenzie incaricate della loro gestione e utilizzano il [portale web](#) entro cui viene diramata l'informativa e la struttura delle call for proposal disponibili. Ciascuno dei Programmi viene sviluppato a partite da un Piano ad hoc, che regola la base legale, le dotazioni finanziarie disponibili, i criteri di ammissibilità e di valutazione delle proposte progettuali e dei candidati. Tali **informazioni sono strutturate entro specifici Work Plan** periodicamente aggiornati. I progetti finanziati **richiedono di sviluppare un impatto significativo e un valore aggiunto apprezzabile a livello Europeo, dimostrando innovazione, efficacia e replicabilità** delle proposte. Si segnalano:

Interreg A – ALCOTRA - Alpi Latine Cooperazione Transfrontaliera tra regioni limitrofe (NUTS 3). Di potenziale interesse per GASLESS:

- [ALCOTRA Italia-Francia](#) - gestito dalla Regione Rhone-Alpes e ricomprende i territori provinciali di Torino e Cuneo.
- [Interreg Italia-Svizzera](#) –gestito dalla Provincia Autonoma di Bolzano e ricomprende il territorio regionale del Piemonte.

Interreg B – Cooperazione transnazionale su territori più estesi (NUTS 2), che coinvolge partner nazionali, regionali e locali, con approcci integrati e condivisi su temi comuni.

- [Interreg Central Europe](#) - gestito dalla Città di Vienna
- [Interreg Med](#) - gestito dalla Regione Provence-Alpes-Cote d'Azur
- [Interreg Alpine Space](#) - gestito dalla Land di Salisburgo.

Interreg C – Promozione della cooperazione interregionale per lo scambio di esperienze e buone pratiche. Coinvolge tutti gli Stati Membri dell'UE, contribuendo a rafforzare l'efficacia della politica di coesione.

- [Urbact](#) – gestito dal Ministero degli Affari Urbani - FR ([sito web per l'Italia](#)). A partire dall'esperienza URBACT è stata avviata l'iniziativa **UIA-Urban Innovative Action** oggi riconfigurata come [European Urban Initiative \(EUI\)](#), a supporto dell'Urban Agenda.

- [Interreg Europe](#) – gestito dalla Regione Hauts de France
- [Espon](#) – gestito dal Ministero delle Infrastrutture del Lussemburgo

L'attuale fase dei programmi di cooperazione interregionale sembra concentrarsi sulla continuità e sul consolidamento delle iniziative esistenti, piuttosto che sull'espansione o sul lancio di nuove attività significative. In particolare, su Interreg C le priorità delle iniziative sembrano a breve periodo riguardare lo scambio di esperienze e la raccolta e analisi di dati territoriali a supporto delle politiche di coesione.

1.3 Programmi Comunitari Tematici

Tali Programmi sono gestiti direttamente dalle DG tematiche della Commissione Europea insieme ad Agenzie incaricate della loro gestione e utilizzano il [portale web "Funding & Tenders"](#) entro cui viene diramata l'informativa e la struttura delle call for proposal. Ciascuno dei Programmi viene sviluppato a partire da un Piano ad hoc, che regola la base legale, le dotazioni finanziarie disponibili, i criteri di ammissibilità e di valutazione delle proposte progettuali e dei candidati. Tali **informazioni sono strutturate entro specifici Work Plan** periodicamente aggiornati. I progetti finanziati **richiedono di sviluppare impatti significativi a livello Europeo, in linea con le indicazioni dei singoli programmi e call**. Si segnalano:

Horizon Europe

[Horizon Europe \(framework programme EU in ambito Research & Innovation\)](#) promuove l'eccellenza nella ricerca ed è **suddiviso in 3 Pillar**. Di rilievo nell'ambito del progetto GASLESS si segnala il **Pillar II - Global Challenges and European Industrial Competitiveness**. Horizon Europe prevede 5 aree in cui realizzare missioni tematiche specifiche, tra i quali, sempre nell'ambito di GASLESS, si evidenzia **la missione "Adattamento ai cambiamenti climatici e trasformazione della società"**. Horizon Europe opera attraverso assegnazione di sussidi a partenariati transnazionali. Generalmente sono disponibili numerose call ogni semestre, anche collegate alle mission di Horizon, a partnership dedicate, ad iniziative come il NEB-New European Bauhaus o iniziative competitive come gli [EIC Awards](#). Si segnalano le call disponibili per il 2026 entro il cluster 5 "[Climate, Energy and Mobility](#)" aggiornato a dicembre 2025.

Entro Horizon sono sviluppate iniziative promosse dalle c.d. [Partnership Europee intergovernative](#) che riuniscono la Commissione europea e partner privati e/o pubblici per affrontare alcune delle sfide più urgenti in Europa attraverso azioni R&I. Costituiscono uno strumento di attuazione di Horizon Europe e contribuiscono in modo significativo al raggiungimento delle priorità politiche dell'UE. **Riunendo partner pubblici e privati, i partenariati europei aiutano a evitare la duplicazione degli investimenti e contribuiscono a ridurre la frammentazione del panorama della ricerca e dell'innovazione nell'UE**. Tra le partnership attive si segnalano per convergenza con GASLESS:

- [Driving Urban Transition Partnership \(DUT\)](#) partenariato europeo co-finanziato dalla Commissione, al quale aderiscono oltre 60 partner, provenienti da 27 Paesi tra cui, per l'Italia, **il MUR-Ministero per l'Università e la Ricerca** e **il MISE-Ministero per lo Sviluppo Economico**. La DUT **raccoglie l'eredità della [JPI Urban Europe](#)**, che a partire dal 2012 ha lanciato call for proposal sui temi delle

transizioni urbane, contribuendo a costruire una piattaforma di ricerca e innovazione per facilitare azioni di transizione urbana sostenibile, inclusiva e vivibile (in convergenza con la Smart City Mission e Zero Emission). La DUT prosegue l'attività JPI promuovendo **Call transnazionali per progetti R&I**, attività di capacity building e Living lab per sostenere lo sviluppo delle amministrazioni locali e migliorare l'impatto dei progetti.

- **BUILT4PEOPLE Partnership** partenariato europeo pubblico – privato co-programmato con Horizon entro il Cluster 5 e che ha identificato una **Strategic Research and Innovation Agenda** per i prossimi anni, impegnandosi a strutturare call e topic in cui investire nell'ambito dell'ambiente costruito per promuovere progetti sostenibili e centrati sulle persone.

Programma LIFE

Il [Programma LIFE](#) è lo strumento di finanziamento dell'UE per l'ambiente e l'azione per il clima e naturalmente rappresenta per GASLESS un importante canale di riferimento. Gestito dall'[European Climate, Infrastructure and Environment Executive Agency](#) – CINEA, LIFE ha come NCP in Italia il MASE - [Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica](#). Obiettivo generale di LIFE è di contribuire al passaggio a un'economia sostenibile, circolare, efficiente, climaticamente neutra e resiliente ai cambiamenti climatici. Inoltre, LIFE ha l'obiettivo di contribuire alla tutela e al miglioramento della qualità dell'ambiente e all'interruzione e all'inversione del processo di perdita della biodiversità, in modo da favorire lo sviluppo sostenibile. Sono disponibili diverse call ogni anno entro 12 sottoprogrammi: **Environment sector** (distinto in [Nature and Biodiversity](#) e [Circular Economy and Quality of Life](#)) e **Climate Action sector** (distinto in [Climate Change Mitigation and Adaptation](#) e [Clean Energy Transition](#)). Si rilevano di interesse, per GASLESS, le [call LIFE disponibili da primavera 2026](#). **La pubblicazione ufficiale delle call sarà il 21 aprile 2026** – i topic spazieranno su modelli di investimento, governance e scalabilità per la transizione energetica.

1.4 Strumenti di finanziamento EU attivati dal 2020 - 2021

Recovery & Resilience Facility – RRF

Il [Recovery & Resilience Facility](#) (strumento chiave di [NextGenerationEU](#)) è il programma UE lanciato nel 2020 per far fronte agli impatti generati dalla pandemia Covid-19 e che raccoglie fondi mediante prestiti contratti sui mercati dei capitali, emettendo obbligazioni a nome dell'UE e a disposizione degli Stati membri per attuare riforme e investimenti (in Italia, attraverso il [Programma Nazionale di Ripresa e Resilienza – PNRR](#)). In vista delle scadenze di attuazione, la Commissione ha pubblicato a giugno 2025 una nota di orientamento ["Towards 2026"](#).

Si ricorda che i Bandi assumono la forma di gara d'appalto più che di sovvenzioni. Si tratta di fondi a supporto diretto degli Stati Membri e che rispondono a 6 pillar di intervento: **1) Green Transition – che può ricomprendere azioni sugli edifici**; 2) Digital Transformations; 3) Smart Sustainable & Inclusive Growth; 4) **Social & Territorial Cohesion (che ricomprende il tema del social housing)**; 5) Health, economic, social and

institutional resilience; 6) Policy for the next generation. Tra questi, **il pillar 4 ricomprende ad esempio anche interventi in tema di housing sociale, con attenzione agli obiettivi di parità di genere, al Pillar Social Rights.**

Nell'attuale fase di chiusura del PNRR/RRF, l'attenzione si sposta dalla pubblicazione di nuovi bandi alla **messa a terra** degli interventi e al **raggiungimento di milestone e target** entro le scadenze del Dispositivo. Per gli enti locali ciò implica che molte opportunità assumono prevalentemente forma di **gare e affidamenti** (più che di sovvenzioni) e richiedono tempi di realizzazione compatibili con la chiusura del RRF. È pertanto opportuno monitorare il portale [Italia Domani](#) soprattutto per (i) aggiornamenti su misure già avviate, (ii) scorrimenti/riaperture e (iii) rimodulazioni connesse all'accelerazione dell'implementazione "towards 2026" indicata dalla Commissione europea.

InvestEU

Il [Programma InvestEU](#), programma dell'UE nato dal Fondo Europeo per gli investimenti strategici che raccoglie l'eredità dell'EFSI (Piano Juncker), ha l'obiettivo di facilitare la **presa in carico di investimenti rischiosi e a lungo termine impiegando fondi pubblici e privati** per sostenere la ripresa dell'Europa a seguito della Pandemia Covid-19. Oggi, entro la **programmazione 2021-2027 è lo strumento strutturale per mobilitare investimenti e priorità UE**. Aiuta a mobilitare gli investimenti privati per le principali priorità politiche UE, come la transizione verde e digitale, l'innovazione, gli investimenti e le competenze. **InvestEU riunisce e semplifica l'accesso a differenti strumenti finanziari dell'UE già esistenti nella precedente programmazione**. Tra i partner dell'iniziativa per l'Italia sono presenti la BEI-Banca Europea per gli Investimenti e CDP-Cassa Depositi e Prestiti. L'iniziativa **copre interventi in 4 aree di policy** (sustainable infrastructure, research innovation and digitalisation, small and medium sized business, social investments and skills) agendo attraverso 3 strumenti (fondi diretti e indiretti, un advisory hub e il portale). InvestEU contribuisce anche alle priorità energetiche [REPowerEU](#), risposta della Commissione allo sconvolgimento del mercato energetico globale causato dalle attuali instabilità di policy e governance internazionale.

Accanto alla leva finanziaria di InvestEU, iniziative complementari del [Single Market Programme \(SMP\)](#) hanno sostenuto azioni di accompagnamento e capacity building nel settore dell'abitare (es. [Affordable Housing Initiative](#) del 2021, in coordinamento con la [Federazione Housing Europe](#) quale azione flagship NEB, al momento non attiva), utili a **generare pipeline e modelli replicabili che possono essere finanziati anche tramite strumenti InvestEU/BEI**.

Technical Support Instrument - TSI

Il [Technical Support Instrument – TSI](#), attivato nel 2021 e gestito direttamente dalla Commissione Europea è finalizzato ad offrire assistenza tecnica (finanziata al 100%). Generalmente attivabile tramite coordinamento nazionale, è utile a rafforzare la capacità amministrativa e preparare pipeline/strategie integrate (es. investimenti urbani, modelli finanziari e governance).

1.5 Strumenti finanziari istituzionali europei

BEI (Banca Europea per gli Investimenti)

La [Banca Europea per gli Investimenti](#) funge da **supporto finanziario istituzionale** nell'ambito dell'attivazione delle politiche comunitarie e in particolare nel supporto finanziario a **imprese ed enti che investono attivamente in progetti di efficienza energetica ed energia rinnovabile a supporto del programma di sicurezza energetica e climatica europea nell'ambito del programma InvestEU.**

Uno degli strumenti attivi è il [Green Developer Financing Programme](#) che con uno stanziamento iniziale di 500 milioni di euro **supporta le piccole e medie imprese e le grandi imprese nei progetti di sviluppo e realizzazione, in ambito efficienza energetica ed energia rinnovabile.** Ciascun progetto finanziabile, sino a 50 milioni di euro, può essere attivato attraverso una procedura cosiddetta "fast track" per mezzo di un framework loan. La procedura consente efficacia e rapidità nella fase di valutazione da parte della BEI per venire incontro alle esigenze delle imprese nelle loro attività di investimento, così da avvicinarsi alle esigenze competitive del mercato. Consente inoltre di finanziare la parte di Equity dell'investimento, a tassi competitivi rispetto al mercato bancario, consentendo anche di avere un consenso e un commitment da parte delle banche tradizionali nel finanziare la restante parte di debito.

Sempre nel contesto europeo, la Commissione Europea ha istituito lo [European Energy Efficiency Fund \(EEEF\)](#) che con una dotazione target di oltre 400 milioni di euro **consente, a soggetti privati in PPP (ESCO, Utilities, ecc...), pubblici, inclusi comuni e pubbliche autorità, e istituzioni finanziarie, di sviluppare progetti in ambito efficienza energetica, energia rinnovabile e trasporti urbani sostenibili.** Inoltre, per gli enti pubblici è previsto anche un supporto nella fase di valutazione tecnica dell'investimento. I meccanismi di finanziamento sono flessibili e possono adattarsi ai diversi contesti ed esigenze della controparte (Debito, Equity o Mezzanino). L'importo per singolo progetto è generalmente tra i 5 e i 25 milioni di euro (flessibile) e deve consentire di raggiungere un obiettivo di riduzione di almeno il -30% di CO2 rispetto alla *baseline*.

Nel contesto italiano, tra le forme istituzionali di finanziamento, anche [Cassa Depositi e Prestiti \(CDP\)](#) consente l'accesso a enti e imprese, a forme di finanziamenti connessi a programmi in ambito efficienza energetica ed energia rinnovabile. Molti di questi sono **in collaborazione con la BEI**, tra cui il [finanziamento Prestito Green](#) che con uno stanziamento complessivo di 200 milioni di euro viene dedicato a enti locali e a enti pubblici non territoriali negli ambiti efficienza energetica, trasporto pubblico locale, ciclo dei rifiuti ed economia verde e risorse idriche. L'ente può accedere direttamente dal portale CDP per la domanda di finanziamento, con il vantaggio di tassi applicati vantaggiosi rispetto a prodotti comparabili, con un tempo di rimborso a medio-lungo termine e con una flessibilità di importo per singolo progetto ampio (tra 40 mila euro e 25 milioni di euro).

Nel quadro delle iniziative comunitarie "aperte" e delle opportunità in monitoraggio, assumono particolare rilevanza alcuni strumenti strutturali nati dalla collaborazione tra Commissione Europea e Banca Europea per gli Investimenti (BEI), concepiti per trasformare indirizzi di policy in *pipeline* di investimenti cantierabili. **In**

tale contesto, la BEI ha avviato nel 2025 la piattaforma [One Stop Shop – Housing](#), con lo scopo di offrire **assistenza tecnica e finanziaria** a città, Stati membri e operatori e promuovere **costruzioni, ristrutturazioni, efficientamenti energetici e housing sociale/accessibile**, in sinergia con politiche pubbliche nazionali e locali ([More homes. Better homes](#))

Si ritiene utile ricordare anche l'operatività quasi ventennale di programmi di supporto tecnico al montaggio di progetti complessi, come quella dei programmi [ELENA – European Local ENergy Assistance](#), [JESSICA – Joint European Support for Sustainable Investment in City Areas](#) - [JASPER - Joint Assistance to Support Projects in European Regions](#) . I tre strumenti, attivati a partire dal 2008, rappresentano iniziative che possono risultare eventualmente tra loro complementari che agiscono lungo la catena del valore dell'investimento: dalla **preparazione tecnico-economica** e dal rafforzamento della capacità amministrativa, alla **strutturazione finanziaria** e alla mobilitazione di risorse pubbliche e private (incluse risorse BEI e fondi UE, anche in combinazione con capitali di mercato).

L'utilizzo di tali strumenti diventa oggi un potenziale strategico, che si inserisce nel progressivo rafforzamento del ruolo della BEI come leva di attuazione delle politiche europee: non solo finanziamento, ma anche advisory e supporto alla progettazione di interventi complessi, in grado di generare impatti misurabili. Questo orientamento è coerente con le priorità più recenti della Commissione guidata da Ursula Von Der Leyen, che pongono crescente attenzione alla **dimensione sociale della transizione** (riduzione delle disuguaglianze, contrasto alla vulnerabilità e alla **povertà energetica**) e al tema dell'**accesso all'abitare**, anche tramite la qualificazione del patrimonio edilizio e la riduzione dei costi energetici per famiglie e comunità.

In questa prospettiva, le schede inserite nel factsheet#2 presentano ELENA, JESSICA e JASPERS come strumenti operativi utili a: (i) migliorare la qualità progettuale e la cantierabilità degli interventi, anche ai fini di coordinare proposte progettuali sulla piattaforma One-Stop-Shop; (ii) definire modelli e architetture finanziarie adeguate (inclusi fondi rotativi e strumenti di investimento urbano); (iii) facilitare l'accesso a canali di finanziamento strutturati, in coerenza con le traiettorie europee su efficienza energetica, rigenerazione urbana e inclusione.

2. Livello nazionale

2.1 PREPAC

Il [Programma per la Riqualificazione Energetica degli edifici della Pubblica Amministrazione Centrale \(PREPAC\)](#) si inserisce nell'ambito delle iniziative volte al conseguimento degli obiettivi nazionali e comunitari per la riduzione dei consumi e l'incremento dell'efficienza energetica negli edifici, il D.Lgs 102/2014 e ss.mm. allo scopo di **riqualificare annualmente almeno il 3% della superficie utile climatizzata del patrimonio edilizio della Pubblica Amministrazione, con validità temporale fino al 2030**. Gli interventi sono ammessi al finanziamento secondo una graduatoria annuale, fino al 100% della spesa a carico dell'Amministrazione proponente, nei limiti delle risorse annualmente disponibili.

Le risorse a disposizione sono pari a **355 milioni di euro** (dotazione **2021–2030**, ripartita su base annuale nei limiti delle disponibilità) ed ENEA e GSE sono state incaricate di fornire supporto tecnico alla Cabina di regia dell'efficienza energetica, anche (e soprattutto) attraverso l'analisi istruttoria delle proposte progettuali presentate nelle varie annualità.

Gli interventi ammissibili sono:

- a. Isolamento termico di superfici opache delimitanti il volume climatizzato;
- b. Sostituzione di chiusure trasparenti comprensive di infissi delimitanti il volume climatizzato;
- c. Installazione di sistemi di schermatura e/o ombreggiamento di chiusure trasparenti con esposizione da Est-Sud-Est a Ovest, fissi o mobili, non trasportabili;
- d. Sostituzione di impianti di climatizzazione invernale esistenti con impianti di climatizzazione invernale utilizzando generatori di calore a condensazione;
- e. Sostituzione di impianti di climatizzazione invernale esistenti con impianti di climatizzazione invernale dotati di pompe di calore, elettriche o a gas, utilizzando energia aerotermica, geotermica o idrotermica;
- f. Sostituzione di impianti di climatizzazione invernale esistenti con impianti di climatizzazione invernale dotati di generatore di calore alimentato da biomassa;
- g. Installazione di impianti di cogenerazione o trigenerazione;
- h. Installazione di collettori solari termici, anche abbinati a sistemi di solar cooling;
- i. Sostituzione di scaldacqua elettrici con scaldacqua a pompa di calore;
- j. Riqualificazione degli impianti di illuminazione;
- k. Installazione di sistemi di termoregolazione e contabilizzazione del calore;
- l. Installazione di sistemi BACS di automazione per il controllo, la regolazione e la gestione delle tecnologie dell'edificio e degli impianti termici, anche unitamente a sistemi per il monitoraggio della prestazione energetica.
- m. interventi su immobili e impianti non ricompresi nei precedenti punti, purché comportino una riduzione dei consumi di energia.
- n. Impianti di produzione di energia elettrica o termica (limitatamente al contributo per il soddisfacimento, per il medesimo vettore energetico, dell'effettivo fabbisogno dell'edificio per la climatizzazione, la produzione di acqua calda sanitaria, l'illuminazione, la ventilazione e il trasporto di persone, valutato nell'ambito di un bilancio energetico mensile).

2.2 Conto Termico 3.0

Il [Conto Termico](#) (misura introdotta con il [Decreto interministeriale del 16 febbraio 2016](#) e gestita dal **GSE**), oggi ridenominata CT 3.0 ([Decreto Ministeriale del 07.08.2025](#)) si pone come obiettivo l'incremento dell'efficienza energetica e la produzione di energia termica da fonti rinnovabili per impianti di piccole dimensioni. I beneficiari sono principalmente le Pubbliche Amministrazioni, ma anche imprese e privati, con un **limite di spesa annuo** pari a **900 milioni** di euro (di cui **400 milioni** annui per le PA). Grazie a questa misura è possibile riqualificare gli edifici migliorandone le prestazioni energetiche e riducendo i costi di esercizio. Per approfondimenti si rimanda alle comunicazioni ufficiali GSE e in particolare alle [Regole Applicative CT 3.0 \(dicembre 2025\)](#). **Nota operativa:** la misura opera a sportello e, in caso di esaurimento del limite annuo, possono verificarsi **sospensioni temporanee** dell'invio di nuove richieste.

Gli interventi ammissibili sono:

Interventi di Efficienza Energetica

- a. Isolamento termico di superfici opache delimitanti il volume climatizzato, anche unitamente all'eventuale installazione di sistemi di ventilazione meccanica;
- b. sostituzione di chiusure trasparenti comprensive di infissi delimitanti il volume climatizzato;
- c. Installazione di sistemi di schermatura e/o ombreggiamento di chiusure trasparenti con esposizione da E-SE a O, fissi o mobili, non trasportabili;
- d. Trasformazione degli edifici esistenti in "edifici a energia quasi zero" (NZEB);
- e. Sostituzione di sistemi per l'illuminazione d'interni e delle pertinenze esterne degli edifici esistenti con sistemi efficienti di illuminazione;
- f. Installazione di tecnologie di gestione e controllo automatico (building automation) degli impianti termici ed elettrici, inclusa l'installazione di sistemi di termoregolazione e contabilizzazione del calore, trasmissione ed elaborazione dei dati stessi;
- g. installazione di elementi infrastrutturali per la ricarica privata di veicoli elettrici, anche aperta al pubblico, presso l'edificio e le relative pertinenze, ovvero presso parcheggi adiacenti, a condizione che l'intervento sia realizzato congiuntamente alla sostituzione di impianti di climatizzazione invernale esistenti con impianti di climatizzazione invernale dotati di pompe di calore elettriche;
- h. installazione di impianti solari fotovoltaici e relativi sistemi di accumulo e/o opere di allacciamento alla rete, presso l'edificio o nelle relative pertinenze, a condizione che l'intervento sia realizzato congiuntamente alla sostituzione di impianti di climatizzazione invernale esistenti con impianti di climatizzazione invernale dotati di pompe di calore elettriche.

Interventi di Produzione Energia Termica / Alta Efficienza

- a. Sostituzione di impianti di climatizzazione invernale esistenti con impianti di climatizzazione invernale, anche combinati per la produzione di acqua calda sanitaria, dotati di pompe di calore

- (elettriche o a gas) utilizzando energia aerotermica, geotermica o idrotermica, unitamente all'installazione di sistemi di contabilizzazione del calore nel caso di impianti con potenza termica utile superiore a 200 kW;
- b. Sostituzione di impianti di climatizzazione invernale esistenti con sistemi ibridi factory-made o bivalenti a pompa di calore, unitamente all'installazione di sistemi per la contabilizzazione del calore nel caso di impianti con potenza termica utile superiore a 200 kW;
 - c. Sostituzione di impianti di climatizzazione invernale esistenti o di riscaldamento delle serre e dei fabbricati rurali esistenti o per la produzione di energia termica per processi produttivi o immissione in reti di teleriscaldamento/teleraffreddamento, con impianti dotati di generatori di calore alimentati da biomassa, compresi i sistemi ibridi factory-made o bivalenti a pompa di calore, unitamente all'installazione di sistemi per la contabilizzazione del calore nel caso di impianti con potenza termica utile superiore a 200 kW;
 - d. Installazione di impianti solari termici per la produzione di acqua calda sanitaria e/o ad integrazione dell'impianto di climatizzazione invernale, anche abbinati a sistemi di solar cooling, o per processi produttivi, o per immissione in reti di teleriscaldamento e teleraffreddamento. Nel caso di superficie del campo solare > 100 m² è richiesta l'installazione di sistemi di contabilizzazione del calore;
 - e. Sostituzione di scaldacqua elettrici o a gas con scaldacqua a pompa di calore;
 - f. Sostituzione di impianti di climatizzazione invernale con l'allaccio a sistemi di teleriscaldamento efficienti;
 - g. Sostituzione funzionale o sostituzione totale o parziale di impianti di climatizzazione invernale esistenti con impianti utilizzando unità di microcogenerazione alimentate da fonti rinnovabili;
 - h. Sono altresì ammissibili le spese preliminari per l'esecuzione della diagnosi energetica e la redazione dell'attestato di prestazione energetica.

Titoli di efficienza energetica - TEE

I [Titoli di Efficienza Energetica](#), noti anche come [Certificati Bianchi](#), sono stati introdotti in Italia dal DM 20 luglio 2004 e successivamente aggiornati (tra gli altri) dal DM 28 dicembre 2012 e dal DM 10 maggio 2018. Il sistema è gestito dal GSE (Gestore dei Servizi Energetici), con la supervisione dell'ARERA (Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente). L'obiettivo dei TEE è incentivare interventi che generino **risparmi energetici misurabili** nei settori residenziale, industriale e terziario/servizi, tramite il riconoscimento di titoli negoziabili proporzionali ai risparmi conseguiti: ogni TEE corrisponde a una tonnellata equivalente di petrolio (TEP) risparmiata.

L'accesso ai TEE prevede che gli interventi proposti rispettino requisiti specifici di efficienza e innovazione. Alcuni esempi di interventi ammessi includono:

- l'installazione di impianti di cogenerazione ad alto rendimento
- l'uso di tecnologie di illuminazione a LED
- efficientamento dei sistemi di riscaldamento e raffrescamento.

Il meccanismo dei TEE consente alle ESCo e ad altri soggetti ammessi di richiedere i titoli a fronte di interventi di efficienza energetica realizzati e rendicontati secondo le regole applicative. Le

imprese di distribuzione di energia elettrica e gas soggette all'obbligo devono conseguire specifici obiettivi di risparmio; in caso contrario, possono adempiere anche tramite l'acquisto di TEE sul mercato.

Il quadro di riferimento (obiettivi, modalità di calcolo e adempimento) è definito attraverso la normativa e la regolazione di settore e si aggiorna periodicamente anche in coerenza con il [Piano Nazionale Integrato per l'Energia e il Clima \(PNIEC\)](#) e con gli indirizzi europei.

È possibile presentare una richiesta di accesso agli incentivi prima della data di avvio della realizzazione di un progetto di efficienza energetica e **secondo due modalità**, in funzione delle caratteristiche del progetto che si intende realizzare:

- **progetti a consuntivo** (PC): prevedono una misura puntuale delle grandezze caratteristiche sia nella configurazione ex ante sia in quella post-intervento;
- **progetti standardizzati** (PS): prevedono – al verificarsi di specifiche condizioni di ripetitività e non convenienza economica – la possibilità di misurare le grandezze caratteristiche di un idoneo campione rappresentativo dei parametri di funzionamento del progetto.

Approfondimenti aggiornati sulla presentazione delle pratiche sono disponibili al [MANUALE D'USO CERTIFICATI BIANCHI](#) (luglio 2024).

Il **decreto attuativo di riferimento** ([DM 11 gennaio 2017](#)) prevede almeno una **sessione di annullamento** (tipicamente nel mese di novembre) per consentire ai soggetti obbligati di soddisfare le quote di risparmio energetico dell'anno di riferimento. Calendario operativo, scadenze e procedure applicative possono essere aggiornati nel tempo: è pertanto opportuno fare riferimento alle comunicazioni ufficiali e alla documentazione pubblicata sui portali istituzionali (GSE/ARERA/MASE).

In sintesi, i TEE rappresentano uno strumento di mercato a supporto dell'efficienza energetica, che può contribuire alla riduzione dei consumi e delle emissioni, coerentemente con gli obiettivi nazionali ed europei di decarbonizzazione. Per l'operatività (regole di ammissibilità, rendicontazione, sessioni e tempistiche) si raccomanda il costante riferimento agli aggiornamenti ufficiali.

2.3 Fondo Nazionale di Efficienza Energetica (FNEE)

Il [Fondo Nazionale per l'Efficienza Energetica \(FNEE\)](#) è stato istituito con il Decreto Legislativo n. 102/2014, in attuazione della Direttiva Europea 2012/27/UE sull'efficienza energetica, con l'intento di **sostenere progetti di riqualificazione energetica su scala nazionale**. La gestione del fondo è affidata al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica e a Invitalia, e si concretizza principalmente in **finanziamenti agevolati e garanzie per interventi realizzati da soggetti pubblici e privati**. Gli ambiti di intervento includono **l'isolamento termico** degli edifici, l'installazione di **impianti di riscaldamento** ad alta efficienza, l'utilizzo di **fonti energetiche rinnovabili**, e interventi mirati a migliorare l'efficienza dei processi industriali.

L'accesso al FNEE richiede il rispetto di criteri specifici di risparmio energetico e sostenibilità, con priorità agli interventi che possono garantire una riduzione delle emissioni di CO₂. Tra i beneficiari figurano aziende, enti

locali, e altri soggetti pubblici e privati che operano nel settore dell'efficienza energetica. Il fondo è alimentato da risorse statali e prevede una dotazione annuale definita nei decreti attuativi, che stabiliscono anche le finestre temporali per la presentazione delle domande.

Le tipologie di finanziamento includono contributi a fondo perduto e finanziamenti a tasso agevolato, con importi che variano in funzione del progetto e delle necessità del richiedente. Le domande possono essere presentate online, seguendo le procedure indicate nei **bandi, che vengono pubblicati periodicamente sul sito del Ministero e di Invitalia**. Le opportunità offerte dal FNEE sono molteplici: consentono di migliorare la sostenibilità energetica degli edifici, ridurre i costi di gestione per enti e imprese, e favorire un'innovazione infrastrutturale più rispettosa dell'ambiente. In tal senso, il FNEE si inserisce in una strategia più ampia di decarbonizzazione del sistema economico e di valorizzazione delle risorse energetiche, promuovendo investimenti che risultano vantaggiosi sia per il singolo che per la collettività.

Gli importi del **Fondo Nazionale per l'Efficienza Energetica (FNEE)** possono variare in base alla tipologia e all'entità del progetto, in linea con i parametri stabiliti nei decreti attuativi annuali. Attualmente, le risorse sono allocate secondo due principali modalità:

1. **Finanziamenti agevolati:** fino al 70% delle spese ammissibili per i progetti di efficienza energetica realizzati da soggetti privati. L'importo minimo del finanziamento per singolo progetto è generalmente fissato intorno ai 250.000 €, con un limite massimo di 4 mln €. Il tasso di interesse è agevolato e solitamente inferiore a quello di mercato.
2. **Garanzie finanziarie:** queste sono offerte per facilitare l'accesso al credito dei soggetti che intendono realizzare interventi di riqualificazione energetica. Le garanzie possono coprire fino all'80% del finanziamento richiesto, con un limite massimo di 2,5 mln € per singolo progetto.

Per i progetti presentati da enti pubblici, i contributi a fondo perduto possono coprire fino al 100% delle spese ammissibili, a seconda delle priorità strategiche stabilite dal Ministero dell'Ambiente.

Il fondo sostiene la riduzione dei consumi energetici nei processi industriali, la realizzazione e miglioramento di infrastrutture di teleriscaldamento e teleraffrescamento, l'efficientamento di servizi pubblici (come l'illuminazione pubblica), e la riqualificazione energetica di edifici. Le spese ammissibili includono consulenze tecniche (massimo 10%), impianti, attrezzature, interventi sull'involucro edilizio e opere infrastrutturali. Tuttavia, sono escluse le spese per macchinari usati, beni in leasing e consulenze interne. Le domande vanno presentate online tramite la piattaforma Invitalia, **senza scadenza annuale specifica**, in quanto il fondo è sempre accessibile fino ad esaurimento delle risorse disponibili. Si rimanda anche al [Guida compilazione domanda FNEE](#), disponibile sul sito.

2.4 Finanziamenti Bancari

A livello nazionale e locale una delle forme più diffuse di finanziamento è certamente quello bancario, che presuppone **un'analisi approfondita da parte della banca** con riferimento al merito creditizio del debitore e alle garanzie disponibili in tema di solvibilità.

Nell'ambito del Partenariato Pubblico-Privato (PPP) si applica spesso il cosiddetto **Project Financing** o **Finanza di Progetto**. Nelle operazioni di finanza di progetto il debito è tipicamente **limited recourse (o non-recourse)** rispetto agli sponsor e trova rimborso prevalentemente nei **flussi di cassa del progetto** e nelle garanzie/asset allocati alla SPV (ovvero al veicolo societario finanziato), secondo la struttura contrattuale dell'operazione. Le garanzie sono quindi legate alla bontà e fattibilità del progetto (contratti, concessione/affidamento, performance e disponibilità), con eventuali forme di supporto degli sponsor limitate e definite caso per caso. In tali tipologie di finanziamento, la strutturazione è più complessa e richiede tempi più lunghi; per tali ragioni è in genere adottata per progetti di importo sostanziale (solitamente oltre i 5–10 milioni di euro).

In altri casi ci si rivolge al **mercato bancario per finanziamenti meno strutturati** (cosiddetti **chirografari**), nei quali la garanzia di solvibilità è valutata dalla banca attraverso rating strettamente correlati ai risultati rinvenuti dai bilanci dell'impresa e alla storicità del merito creditizio. In quest'ambito risulta evidente la maggior rapidità di esecuzione dell'intervento di supporto finanziario, peraltro solitamente destinato a importi finanziati inferiori a 5 milioni di euro. Molto spesso a tali forme di finanziamento vengono associate **garanzie complementari**, tra cui quelle pubbliche (es. MedioCredito Centrale/Fondo di Garanzia) o similari (es. SACE), che possono incrementare la copertura del rischio per l'istituto finanziatore (secondo regole e plafond vigenti) con un potenziale vantaggio in termini di riduzione del costo del debito (tasso di interesse).

3. Iniziative comunitarie e nazionali aperte e in anteprima

La tabella a seguire riporta, in ordine di scadenza (dalla più vicina alla più remota) **alcune delle opportunità di finanziamento ad oggi note entro il panorama presentato**, che si ritiene utile individuare a supporto del progetto GASLESS.

Le opportunità su cui non sono ancora disponibili dettagli, come specificato nella colonna “Stato” (ad es. se in “anteprima al lancio della call” o se i canali sono “in revisione”) non sono illustrate nelle schede di dettaglio alla sezione 3.1 del presente documento. Per ciascuna opportunità è indicato il link per collegarsi ai documenti della call specifica o seguire gli aggiornamenti in sviluppo.

Opportunità a livello comunitario europeo			
<i>Nota di monitoraggio: le informazioni su call e scadenze possono variare. Si raccomanda di verificare periodicamente i portali ufficiali indicati e di pianificare un check mensile (gennaio 2026–giugno 2026) per le opportunità con finestre/uscite ravvicinate e un check trimestrale per le opportunità ricorrenti.</i>			
Call for proposal	Categoria di fondi	Stato	Deadline
1 Technical Support Instrument	Strumenti attivati dal 2020-2021 (4)	Da monitorare	-
2 Interreg VI-A France-Italia ALCOTRA – Quarto bando progetti singoli (Finestra 2) – Impiego di energie rinnovabili (OS 2.2)	CET/Interreg (FESR) – (2)	Aperta	29 mag. 2026
3a LIFE – Clean Energy Transition (CET) Energy Renovation (retrofit -modelli ESCO)	Programma tematico (3)	Anteprima (apertura 21 aprile 2026)	Metà Settembre 2026
3b LIFE – Financing Schemes for Energy Efficiency (finanza energetica – investimenti pubblici)	Programma tematico (3)	Anteprima (apertura 21 aprile 2026)	Metà Settembre 2026
3c LIFE – One-Stop Shops (sportelli energia – aggregazione domanda)	Programma tematico (3)	Anteprima (apertura 21 aprile 2026)	Metà Settembre 2026
3d LIFE – Market Uptake (modelli replicabili – scaling)	Programma tematico (3)	Anteprima (apertura 21 aprile 2026)	Metà Settembre 2026
3e LIFE – European City Facility (EUCF) (investment concept – comuni)	Programma tematico (3)	Anteprima (apertura giugno 2026)	Metà Ottobre 2026

3f	LIFE – Skills & Capacity Building (competenze energia – pubblica amministrazione)	Programma tematico (3)	<i>Anteprima (apertura 21 aprile 2026)</i>	Metà Settembre 2026
3g	LIFE – District Heating & Cooling (reti energetiche – scala urbana)	Programma tematico (3)	<i>Anteprima (apertura 21 aprile 2026)</i>	Metà Settembre 2026
4a	Horizon Europe - Pillar II - Cluster V - Climate, Energy & Mobility (Built4People Partnership) Researching the technical, social & economic factors impacting the energy performance of Smart Buildings (Built4People Partnership) HORIZON-CL5-2026-09-D4-01	Programma tematico (3)	<i>Anteprima (apertura 5 maggio 2026)</i>	15 sett. 2026
4b	Horizon Europe - Pillar II - Cluster V - Climate, Energy & Mobility (Built4People Partnership) Validating policies and business models for affordable and sustainable housing (Built4People Partnership) HORIZON-CL5-2026-09-D4-04	Programma tematico (3)	<i>Anteprima (apertura 5 maggio 2026)</i>	15 sett. 2026
4c	Horizon Europe – Work Programme Missions - Climate neutral and Smart Cities Transition to low-temperature heating solutions in multi-apartment buildings HORIZON-MISS-2026-04-CIT-02	Programma tematico (3)	Aperta	8 ott. 2026
Opportunità a livello nazionale				
Bandi	Categoria di fondi	Stato	Deadline	
5	PREPAC - Programma per la Riqualificazione Energetica degli edifici della Pubblica	Fondi IT ministeriali IT	15 luglio (cadenza annuale)	
6	Conto Termico 3.0	Fondi IT Ministeriali	Sportello (stanziamenti annuali)	
7	Certificati Bianchi	Fondi IT Ministeriali	Continuativo	
8	Fondo Nazionale Efficienza Energetica	Fondi IT Ministeriali	Sportello (dipende da delibere Invitalia)	
Altri Strumenti di supporto finanziario e di supporto tecnico		Categoria di fondi	Termini utili	
9	GREEN DEVELOPER FINANCING PROGRAMME	BEI	Continuativo	
10	Finanziamento prestito green	CDP	Continuativo	
11	The European Energy Efficiency Fund	CE	Continuativo	
12	One Stop Shop Platform – Housing	BEI	Continuativo	
13	TechEU (housing innovation)	BEI	Continuativo	

14	ELENA (European Local ENergy Assistance)	CE/BEI	Continuativo – presentazione a sportello
15	JESSICA (Joint European Support for Sustainable Investment in City Areas)	CE/BEI/CEB	Continuativo - disponibile su bandi / programmazione territoriale - monitorare
16	JASPERS (Joint Assistance to Support Projects in European Regions)	CE/BEI	Continuativo - disponibile su bandi / programmazione territoriale - monitorare

3.1 Schede di dettaglio delle singole iniziative

1. TSI - TECHNICAL SUPPORT INSTRUMENT	
Obiettivo	Il TSI può supportare le amministrazioni EU a scala nazionale e sub-nazionale per migliorare la qualità dei propri servizi pubblici (ovvero rendendoli più sostenibili e inclusivi, con un approccio integrato). <i>Per la maggior parte dei casi la richiesta deve essere presentata tramite le autorità nazionali competenti.</i>
Deadline	Monitorare eventuali indicazioni nazionali per il ciclo 2026. Il servizio TSI è demand-driven e ha una deadline prevista per la presa in carico dei progetti una volta l'anno.
Eleggibilità	Autorità nazionali, regionali e locali. È possibile inviare anche una domanda di supporto congiunta tra più di 1 Paese EU.
Budget	Budget: dotazione UE dedicata al TSI (MFF 2021–2027); supporto erogato sotto forma di assistenza tecnica con costo coperto al 100% dalla Commissione (nessun co-finanziamento richiesto)."
Note	Gli Stati membri possono richiedere sostegno per: <ul style="list-style-type: none"> - attuare riforme per rafforzare la resilienza della governance economica dell'UE, come quelle derivanti da raccomandazioni per i Paesi membri - preparare, modificare, attuare e rivedere i piani nazionali per la ripresa e la resilienza nell'ambito del dispositivo per la ripresa e la resilienza - attuare programmi e riforme intraprese di propria iniziativa Il sostegno viene fornito da un'ampia gamma di fornitori, tra cui organizzazioni internazionali, enti pubblici, il settore privato o il personale della Commissione

2. Interreg VI-A FRANCE-ITALIA ALCOTRA – 4° bando prog. singoli (Finestra 2)	
Obiettivo	Finanzia progetti singoli di cooperazione transfrontaliera nell'area ALCOTRA (programmazione 2021–2027). Per GASLESS, il filone più pertinente è OS 2.2 – Impiego di energie rinnovabili (con possibili sinergie anche con OS 1.4 competenze e OS 6.1 governance, in funzione del concept progettuale).
Deadline	29 maggio 2026
Eleggibilità	Partenariati transfrontalieri coerenti con il Programma Interreg VI-A ALCOTRA e con il perimetro territoriale del Programma (NUTS 3 eleggibili). Verificare nei documenti ufficiali di bando: localizzazione dei partner e delle attività, categorie di partner ammissibili, regole di spesa e intensità di aiuto, requisiti per OS 2.2.
Budget	Dotazione complessiva Finestra 2: € 26 milioni (FESR).
Note	Interessante per progetti con ricadute transfrontaliere (IT/FR) su rinnovabili/efficienza PA, strumenti e governance replicabili.

4c. HORIZON EUROPE – Missions	
Climate-Neutral and Smart Cities Mission - HORIZON-MISS-2026-04-CIT-02 – Transition to low-temperature heating solutions in multi-apartment buildings	
Obiettivo	Promuovere la trasformazione sostenibile degli spazi urbani e incentivare un cambio di mentalità tra cittadini e stakeholder locali, accelerando così la transizione delle città verso la neutralità climatica. Focus: soluzioni di riscaldamento a bassa temperatura per edifici plurifamiliari (integrazione edificio–impianto, reti/impianti, gestione e replicabilità), in coerenza con gli obiettivi della Mission Cities.
Deadline	8 ottobre 2026
Eleggibilità	Enti pubblici e privati, istituzioni di ricerca, PMI, organizzazioni non profit e consorzi che includano almeno tre entità legali da tre diversi Stati membri o associati a Horizon Europe.
Budget	Dotazione complessiva: € 18.000.000 - (circa 2 progetti) – a copertura del 100% dei costi eleggibili.

5. PREPAC - Programma per la Riqualificazione Energetica degli edifici della Pubblica Amministrazione Centrale	
Obiettivo	Nell'ambito delle iniziative volte al conseguimento degli obiettivi nazionali e comunitari di efficienza energetica (D.Lgs 102/2014 e ss.mm.), il Programma PREPAC sostiene la riqualificazione annuale di almeno il 3% della superficie utile climatizzata del patrimonio edilizio della Pubblica Amministrazione Centrale , con orizzonte temporale fino al 2030. ENEA e GSE supportano la Cabina di regia dell'efficienza energetica, anche attraverso l'analisi istruttoria delle proposte progettuali presentate nelle diverse annualità.
Deadline	Scadenza tipica: 15 luglio (call annuale). Si raccomanda di verificare ogni anno la news GSE relativa alla call (apertura/chiusura e modalità di invio).
Eleggibilità	Edifici di proprietà e a uso della PA, inclusi gli immobili periferici, inseriti nel portale dell'Agenzia del Demanio. Sono ammessi interventi di efficienza energetica indicati nell'APE o nella Diagnosi preliminare. Gli interventi possono essere singoli, combinati e/o compresi in progetti di riqualificazione più estesi.
Budget	Dotazione complessiva: € 355 milioni (2021–2030) , ripartiti su base annuale nei limiti delle disponibilità. Il finanziamento può coprire fino al 100% delle spese ammissibili per le proposte selezionate, secondo graduatoria annuale.

6. Conto termico 3.0	
Obiettivo	Il Conto Termico finanzia quota parte delle spese sostenute per gli interventi di manutenzione sull'involucro e sugli impianti degli edifici che ne incrementano l'efficienza energetica. La misura è gestita dal GSE – Gestore dei Servizi Energetici GSE s.p.a.
Deadline	Sportello sempre aperto (presentazione continua), nei limiti del plafond/limite di spesa annuo .

Eleggibilità	<p>Eleggibilità dei soggetti beneficiari: amministrazioni pubbliche sul territorio nazionale italiano</p> <p>Eleggibilità degli immobili oggetto di intervento:</p> <ul style="list-style-type: none"> - miglioramento dell'isolamento termico dell'involucro edilizio; - la sostituzione di infissi e pannelli vetrati con altri a minor dispersione termica e introduzione di schermature; - sostituzione dei sistemi per l'illuminazione con sistemi più efficienti; - sostituzione dei sistemi per la climatizzazione con tecnologie ad alta efficienza; - produzione di energia termica da fonti rinnovabili; - introduzione di sistemi avanzati di controllo e gestione dell'illuminazione e della ventilazione. <p>Gli interventi devono essere realizzati utilizzando esclusivamente apparecchi e componenti di nuova costruzione e devono essere correttamente dimensionati in funzione dei reali fabbisogni di energia termica.</p>
Budget	<p>Plafond/limite di spesa annuo: € 900 mln/anno, di cui € 400 mln/anno riservati alle Pubbliche Amministrazioni (secondo disciplina vigente). La misura copre anche i costi di diagnosi energetica. Cumulabilità: possibile con altri contributi pubblici entro i limiti e le condizioni previste (incl. regole su cumulo e aiuti di Stato/finanza pubblica) e fermo restando il rispetto dei massimali tot.</p>
Note	<p>Per approfondimenti si rimanda all'Allegato al Decreto e alle Regole Applicative.</p>

7. Certificati bianchi	
Obiettivo	<p>Il meccanismo dei Certificati Bianchi (o Titoli di Efficienza Energetica, TEE) mira a incentivare interventi di efficienza energetica, promuovendo la riduzione dei consumi di energia in diversi settori: residenziale, industriale e dei servizi. Le aziende che realizzano interventi di risparmio energetico ricevono questi certificati, che possono poi essere venduti sul mercato a operatori obbligati (ad es., distributori di energia), contribuendo a coprire i costi degli interventi.</p>
Deadline	<p>Il meccanismo è continuativo, senza una scadenza specifica, ma segue cicli di obbligo annuale stabiliti da ARERA (Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente). Le verifiche e la presentazione dei progetti devono essere effettuate entro specifiche finestre temporali previste ogni anno. Il meccanismo non prevede un "plafond" a sportello (come per il Conto Termico), ma si basa su obblighi annuali di risparmio e su un mercato dei titoli (TEE). L'impatto economico per i soggetti proponenti dipende quindi principalmente da: (i) disponibilità e prezzo dei TEE sul mercato, (ii) regole di ammissibilità e rendicontazione e (iii) tempi di istruttoria/emissione. Per aggiornamenti su disciplina, cumulabilità e regole applicative si rimanda ai riferimenti normativi e ai portali istituzionali (MASE/GSE/ARERA).</p>

Eleggibilità	<p>Possono partecipare al meccanismo:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Operatori obbligati: distributori di energia elettrica e gas con più di 50.000 clienti finali. • Operatori volontari: aziende che effettuano interventi di efficienza energetica e desiderano ottenere i certificati, inclusi ESCo (Energy Service Companies), grandi imprese e amministrazioni pubbliche. <p>Gli interventi eleggibili includono, ad esempio, l'installazione di impianti ad alta efficienza, la riqualificazione degli edifici, il miglioramento delle prestazioni degli impianti di illuminazione, e altre soluzioni che riducono i consumi energetici.</p>
Budget	<p>Il Fondo opera tramite <i>finanziamenti agevolati e/o garanzie</i> (misura a sportello, fino a esaurimento risorse, secondo operatività e dotazione disponibile). La disponibilità effettiva e le condizioni (massimali, percentuali, tassi, ammissibilità) possono variare nel tempo: per gli importi aggiornati e l'operatività si rimanda alle pagine ufficiali MASE/Invitalia e alla modulistica vigente.</p>
Note	<p>Per approfondimenti si rimanda al sito di GSE (Gestore dei Servizi Energetici) e ARERA - Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente.</p>

8. Fondo Nazionale Efficienza Energetica - FNEE

Obiettivo	<p>Il Fondo Nazionale per l'Efficienza Energetica è stato istituito per supportare progetti che mirano al miglioramento dell'efficienza energetica nel settore pubblico e privato. Gli interventi finanziabili includono la riqualificazione energetica di edifici, l'efficientamento di impianti industriali, la sostituzione di vecchi impianti con tecnologie più moderne e l'introduzione di soluzioni innovative per il risparmio energetico.</p>
Deadline	<p>Il meccanismo è continuativo, senza una scadenza specifica, ma segue cicli di obbligo annuale stabiliti da ARERA (Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente). Le verifiche e la presentazione dei progetti devono essere effettuate entro specifiche finestre temporali previste ogni anno (tra maggio e settembre)</p>
Eleggibilità	<ul style="list-style-type: none"> • Pub. amministrazioni (Comuni, Province, Regioni, Enti pubblici statali, ecc.). • Imprese private, comprese piccole e medie imprese (PMI), che realizzano interventi di miglioramento dell'efficienza energetica.
Budget	<p>La gestione del fondo è affidata al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica e a Invitalia, e si concretizza principalmente in finanziamenti agevolati e garanzie per interventi realizzati da soggetti pubblici e privati.</p> <p>Le condizioni di accesso, i massimali e le percentuali di copertura sono definite dalla disciplina vigente e dalla modulistica/operatività pubblicata da Invitalia; in ottica di aggiornamento continuo, si raccomanda di fare riferimento alle pagine ufficiali per verificare disponibilità residua, finestre e requisiti.</p>
Note	<p>Per approfondimenti: Guida compilazione domanda FNEE.</p>

9. GREEN DEVELOPER FINANCING PROGRAMME (BEI)

Obiettivo	<p>Finanziamenti (anche subordinati) a soggetti privati UE per progetti "small/medium" in efficienza energetica e rinnovabili (incl. storage), con focus su rapidità/standardizzazione.</p>
Deadline	<p>Continuativo</p>

Eleggibilità	EU-based private entities; pipeline di progetti EE/RES; due diligence BEI (tecnica, finanziaria, E&S).
Budget	500 milioni di euro

10. FINANZIAMENTO PRESTITO GREEN (CDP)

Obiettivo	Sviluppo di investimenti in efficienza energetica, mobilità sostenibile/TPL, ciclo rifiuti, risorse idriche.
Deadline	Continuativo
Eleggibilità	Soggetti operanti nel territorio nazionale: <ul style="list-style-type: none"> • Enti locali • Enti pubblici non territoriali Ambiti: <ul style="list-style-type: none"> • Efficienza energetica degli edifici pubblici • Trasporto pubblico urbano ed extraurbano • Ciclo dei rifiuti urbani e materiali riciclabili • Economia verde e risorse idriche
Budget	Plafond fino a 200 milioni di euro
Note	<ul style="list-style-type: none"> • Finanziamenti a medio-lungo termine • Tasso vantaggioso rispetto ai prodotti comparabili offerti da CDP • Progetti finanziati tra i 40 mila euro e i 25 milioni di euro.

11. The European Energy Efficiency Fund - EEEF

Obiettivo	Investimenti in efficienza energetica, energia rinnovabile e trasporti sostenibili
Deadline	Continuativo
Eleggibilità	Soggetti operanti nel territorio dell'Unione Europea: <ul style="list-style-type: none"> • Enti locali • Soggetti privati in PPP (ESCO, Utilities) • Istituzioni finanziarie Ambiti: <ul style="list-style-type: none"> • Efficienza energetica degli edifici pubblici • Trasporto pubblico urbano ed extraurbano • Energia rinnovabile
Budget	Target fino a ~€400 mln (dimensione indicativa/target fund size; verificare dotazione corrente sul sito EEEF) Soglia progetti "5-25 mln" (taglio tipico, EEEF può strutturare operazioni caso per caso (anche con mix debt/equity)).
Note	<ul style="list-style-type: none"> • Finanziamenti a medio-lungo termine (debito, equity o mix), incluso acquisto crediti (es. IVA) • Riduzione -30% CO2 vs baseline • Progetti finanziati (flessibile) tra i 5 e i 25 milioni di euro.

12. EIB – One Stop Shop Platform – Housing

Obiettivo	Piattaforma One-Stop Shop della BEI per offrire assistenza tecnica e finanziaria a città, Stati membri e operatori e promuovere costruzioni, ristrutturazioni, efficientamento energetico e housing sociale/accessibile , in sinergia con politiche pubbliche nazionali e locali
-----------	--

Deadline	Continuativo
Eleggibilità	Città, Stati membri e operatori pubblici/privati interessati a investimenti nel settore abitativo (nuove costruzioni, ristrutturazioni, efficientamento energetico, social/affordable housing), con possibili sinergie con policy e programmi pubblici.
Budget	Assistenza e supporto finanziario BEI (dotazione/budget variabile in funzione della presa in carico e dello strumento attivato).
Note	Sul portale è disponibile un quick eligibility checker tool

13. ELENA — European Local ENergy Assistance (CE + BEI)

Obiettivo	Iniziativa della Commissione Europea e della BEI (attiva dal 2008) che eroga grant di assistenza tecnica per supportare la progettazione e preparazione di investimenti (es. efficientamento energetico in edilizia), con l'obiettivo di rendere cantierabili interventi e attivare canali di finanziamento strutturati (UE/BEI o capitali privati).
Deadline	Continuativo – a sportello
Eleggibilità	Enti pubblici e (in alcuni casi) soggetti privati/finanziari che promuovono programmi di investimento. L'assistenza tecnica può coprire attività quali: audit energetici, studi di fattibilità, progettazione, strutturazione contrattuale e supporto a procurement.
Budget	Copertura fino al 90% dei costi di assistenza tecnica (es. audit energetici, studi di fattibilità, contrattualistica, ecc.).
Note	Esempi (da monitoraggio): <ol style="list-style-type: none"> RESTORE (ES – 2026–2028): supporto a privati e amministratori per la riqualificazione di 1.960 alloggi in 140 edifici tramite <i>One-Stop Shop</i> (diagnosi, progettazione, consulenza finanziaria, accesso a incentivi, gestione appalti, monitoraggio post-lavori). SUSTAINABLE RESIDENTIAL (CZ – 2025–2027): <i>Project Development Services</i> a privati e <i>Housing Associations</i> (audit energetici, consulenza finanziaria e legale, gare e contratti). Beneficiaria: banca leader in CZ. <p>Parole chiave: leverage (attivazione finanziamenti), LG e application.</p>

14. JESSICA — Joint European Support for Sustainable Investment in City Areas (CE, BEI, CEB)

Obiettivo	Iniziativa della Commissione Europea, BEI e CEB per incentivare investimenti sostenibili nelle aree urbane tramite strumenti finanziari (equity, prestiti, garanzie). Consente di canalizzare risorse UE in fondi rotativi (es. ERDF) gestiti da <i>Urban Development Funds</i> , spesso attraverso bandi territoriali.
Deadline	Variabile: dipende dai bandi locali e dalla programmazione dei fondi strutturali attivati (es. ERDF/FESR).

Eleggibilità	Interventi e soggetti ammissibili definiti a livello territoriale dai fondi/strumenti rotativi attivati. Focus su aree urbane e programmi di rigenerazione / sviluppo urbano sostenibile .
Budget	Dipende dalla dotazione dei fondi rotativi e dai bandi attivati (ERDF/FESR e cofinanziamenti nazionali/locali).
Note	Esempio: attivazione di risorse ERDF tramite bandi gestiti da <i>Urban Development Funds</i> (es. PO FESR Sicilia : bando “Rigenerazione urbana”, Comuni < 60.000 ab., 2021).

15. JASPERS — Joint Assistance to Support Projects in European Regions (CE + BEI)

Obiettivo	Programma di assistenza tecnica e capacity building (inclusi ACB, sostenibilità ambientale e sociale, valutazioni ESG e documentazione tecnica) a supporto di autorità nazionali/regionali/locali, agenzie pubbliche e promotori pubblici nella preparazione di investimenti e domande di finanziamento UE e BEI (es. ERDF, JTF, CEF).
Deadline	Sempre aperto (iniziativa continuativa).
Eleggibilità	Autorità e soggetti pubblici che preparano progetti per finanziamenti UE/BEI, con focus su qualità progettuale, robustezza tecnico-economica e ESG.
Budget	Servizio di assistenza tecnica: budget/dotazione variabile in funzione della presa in carico e dell’ambito di supporto.
Note	Esempio: documento World Bank su housing diffuso in Grecia (2021–2023) per 4 aree urbane, a supporto di rigenerazione di quartieri residenziali popolari e social housing (incl. servizi ed efficientamento energetico). Interventi spesso propedeutici a ELENA, InvestEU e fondi strutturali.